

Centre Mondial du Cyclisme World Cycling Centre

Una struttura così, l'UCI non l'aveva mai avuta.

A cento anni dalla sua fondazione (che risale al 1900, a opera di cinque paesi: l'Italia, la Francia, la Svizzera, il Belgio e gli Stati Uniti), l'Unione Ciclistica Internazionale si è dotata di una nuova sede, il Centro Mondiale del Ciclismo battezzato nell'aprile scorso ad Aisle, in Svizzera.

Frutto di concezioni avveniristiche, il nuovo centro è nato per rispondere a tre diverse esigenze: la gestione del ciclismo (UCI), l'allenamento e la crescita di nuovi ciclisti (velodromo) e la formazione dei quadri (aule).

Una vetrina per l'UCI

“Questo progetto – ha commentato Jean-

Pierre Strelbel, direttore esecutivo del progetto – *si inserisce perfettamente nella linea segnata dallo slogan che abbiamo scelto per debuttare nel terzo millennio: un secolo verso il futuro*”.

La struttura, realizzata tra il 2000 e l'inizio del 2002, è facilmente raggiungibile: si trova infatti a 40 chilometri da Losanna e a un'ora dall'aeroporto internazionale di Ginevra. Comprende una sala di accoglienza di grandi dimensioni, un museo con vetrate dalle linee audaci, il tetto costruito come una ruota lenticolare a custodire il velodromo, e poi uffici, aule, una biblioteca, un centro di documentazione, un ristorante, sale per seminari e stage permanenti e periodici. Il tutto studiato per venire incontro alle necessità di una realtà che rappresenta ben 171 Paesi e che ha quindi bisogno di una vetrina internazionale che unisca utilità funzionale e visibilità.

“Con la creazione del CMC vicino a Losanna e alla sede del Comitato Internazionale Olimpico – ha continuato Strelbel – ci auguriamo di dare nuovo slancio alle nostre iniziative nella formazione, nello sviluppo e nella solidarietà”.

Il progetto architettonico

“Grazie alla fiducia e allo spirito d'innovazione della Direzione del CMC – spiega l'architetto Pierre Grand – ha visto la luce una concezione innovatrice, d'avanguardia, nel felice contesto di una équipe pluridisciplinare. Il progetto si caratterizza per i tre ambienti che lo compongono – l'edificio amministrativo, il complesso sportivo comprendente il velodromo e la palestra per gli atleti di alto livello – corrispondenti a tre diverse funzioni. L'interesse del progetto risiede nella giustapposizione di questi tre volumi, nella loro complementarità formale e nelle tecniche di costruzione”.

Un velodromo da campioni

Il vero gioiello del Centro Mondiale del Ciclismo è il velodromo. Si tratta di una struttura coperta, con una pista lunga 200 metri,





2



3

Foto 1. L'inaugurazione del nuovo CMC.

Foto 2. Le prime fasi dei lavori.

Foto 3. Veduta aerea del centro, quasi ultimato.

di alto livello provenienti dai Paesi in via di sviluppo.

A seguire gli atleti ci saranno Frédéric Magné e Chantal Daucourt (rispettivamente per lo sprint e per le donne), scelti dal coordinatore dell'attività sportiva del CMC, Lucien Bailly. Non ci saranno, però, solo i professionisti. Il velodromo è aperto a chiunque voglia allenarsi, studenti inclusi, con un occhio di riguardo ai ciclisti o aspiranti tali. Per gli appassionati di mountain bike è stato realizzato un percorso che parte dalla collina e arriva alle porte del Centro e sarà presto realizzata anche una pista ciclabile che partirà dallo stesso per snodarsi poi lungo il Rodano.

In tutto al CMC lavorano circa 50 persone: una quarantina sono gli impiegati dei servizi amministrativi e una decina i collaboratori (accompagnatori, educatori, allenatori), che alloggiano presso il vicino centro residenziale

Mon Sejour.

Il nuovo Centro Mondiale del Ciclismo di Aigle può essere considerato a ragione il vanto dell'UCI, un degno regalo per il suo centesimo compleanno realizzato anche grazie ai prodotti Mapei. Buon compleanno UCI e 100 ancora di questi anni! Anzi, un augurio speciale che qui si possa lavorare anche per combattere il doping.

La costruzione del Centro.

Per la costruzione del Centro sono stati usati numerosi prodotti Mapei.

Per il calcestruzzo sono stati utilizzati: MAPEFLUID X404*, un iperfluidificante per calcestruzzi a bassa perdita di lavorabilità; MAPEFLUID N100*, un superfluidificante per calcestruzzi con leggero effetto ritardante, IDROSTOP*, un profilo di gomma idrofila espandente per giunti di lavoro impermeabili, disponibile in due formati, 20x10 mm e 20x15 mm, denominati rispettivamente IDROSTOP 10 e IDROSTOP 15, e IDROSTOP MASTIC*, un adesivo monocomponente per la posa in opera di IDROSTOP*.

Sempre per il calcestruzzo sono stati inoltre utilizzati: MAPETARD*, un ritardante per calcestruzzi con effetto fluidificante; l'ANTIGELO S*, un antigelo privo di cloruri per calcestruzzi e malte cementizie e MAPECURE E*, uno stagionante in emulsione acquosa.

larga 7 e con curve sovrelevate che raggiungono 1,6 metri.

“Il velodromo – precisa l'architetto Grand – grazie alla copertura realizzata con una struttura tridimensionale ricoperta da una doppia membrana, copre uno spazio interno totalmente libero da strutture portanti”. In mezzo si trova un prato che può essere utilizzato per incontri di cycle-ball o dimostrazioni di ciclismo artistico.

Tutt'intorno spogliatoi, palestre, locali per la manutenzione del materiale e magazzini (con bici da pista, da strada, mountain bike, trial, BMX, polo-velo, cycle-ball e ciclismo artistico).

E poi ancora garage, uffici per le federazioni, gli allenatori, i commissari e gli arbitri, un'infermeria, ambulatori attrezzati per test medici, tribune. Di grande importanza sono le sale di allenamento (un edificio è stato concesso alla Federazione Svizzera di Ginnastica in seguito ai finanziamenti pubblici ricevuti). *“Grazie all'apporto dell'Ufficio Federale dello Sport – ha spiegato Strebel – quello che non doveva essere che un progetto per il ciclismo internazionale si è rapidamente trasformato in un centro nazionale destinato ai campioni e non soltanto nel campo del ciclismo, ma anche in altre discipline importanti come la ginnastica, l'atletica, la scherma (principalmente a livello internazionale) e altre ancora”.*

La filosofia del progetto

Tra i progetti di primaria importanza del Centro c'è il supporto alla preparazione atletica per i Giochi Olimpici del 2004. Ogni anno, infatti, per 10 mesi e mezzo, saranno ospitati al Centro 30 stagiaire



Foto 4, 5, 6 e 7.
L'edificio amministrativo, due immagini del velodromo e la palestra.

Foto 8 e 9. Linearità e rigore formale degli esterni dell'edificio amministrativo e del velodromo.

Per la protezione del calcestruzzo sono stati impiegati: WALLGARD GRAFFITI BARRIER*, una barriera protettiva reversibile antigraffiti per superfici di ogni tipo e MAPEFINISH*, una malta cementizia bicomponente per la finitura del calcestruzzo.

Per la struttura in acciaio del tetto la scelta ha premiato MAPEFILL*, una malta fluida espansiva per ancoraggi e ADESILEX PG1*, un adesivo epossidico a consistenza tissotropica per incollaggi strutturali.

Per la posa delle piastrelle sono stati usati gli adesivi: GRANIRAPID (C2F)*, sistema adesivo a due componenti a presa ed idratazione rapida per ceramica, pietre naturali e artificiali (spessore dell'adesivo fino a 10 mm); KERAFLEX (C2TE)*, adesivo a base cementizia ad alta adesione, discreta deformabilità e scivolamento verticale nullo, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo; PLANOBOND (C2E)*, adesivo cementizio autobagnante a media deformabilità per pavimenti ceramici interni ed esterni. A questi si sono aggiunti: KERAPOXY (RG)*, malta epossidica antiacida a due componenti per la stuccatura di fughe con larghezza minima di 3 mm disponibile in 26 colori, e ULTRACOLOR (CG2)*, malta per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido, disponibile in 26 colori, che non produce efflorescenze.

Per i pavimenti speciali realizzati da Mondo SpA si è fatto uso di: PRIMER G*, appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa a basso contenuto di sostanze organiche volatili (VOC); EPORIP*, adesivo epossidico bicomponente per riprese di getto e sigillatura monolitica di fessure di massetti, esente da solvente; NIVORAPID*, rasatura cementizia tissotropica per applicazione anche in






6



7



9

verticale ad asciugamento ultrarapido (4-6 ore) per spessori da 1 a 20 mm; PIANODUR R*, lisciatura autolivellante a grana fine a presa ultrarapida (12-24 ore) per spessori fino a 3 mm, idonea a ricevere pavimenti sottoposti a traffico intenso; LIVIGUM*, additivo in dispersione acquosa per lisciate e malte cementizie; ADESILEX G19*, adesivo poliuretano a 2 componenti per pavimenti in gomma e pvc; ULTRA/BOND ECO V4SP*, adesivo universale in dispersione acquosa, a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per pavimenti resilienti, a tempo aperto molto lungo e infine ADESILEX LP*, adesivo policloroprenico in solvente a doppia spalmatura per pavimenti e rivestimenti vinilici e in gomma. 

Parte del testo e alcune foto sono tratti da TuttoBici (n. 4/2002) che ringraziamo.

*I prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per Ceramica e Materiali Lapidei", "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno", "Prodotti per edilizia" e "Additivi per calcestruzzi". Le relative schede tecniche sono contenute nel CD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com.

Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 e prEN 13888.



SCHEDA TECNICA

Centre Mondial du Cyclisme, Aigle, Svizzera

Anno di costruzione: 2000-2002

Progetto generale e studio architettonico:

Consorzio CMC: Pierre Grand et Pascal Grand, Losanna; Tekhne Management SA, Losanna; SGC Surveillance et Garantie de la Construction SA, Ginevra

Architetto della pista: Ralph Schürmann, Monaco, Germania

Ingegneri civili: Consorzio DDP: DIC SA, Dauneur Ingénieurs, Aigle; Dupuis & Associés, Nyon; Passera & Pedretti Consulting Engineers, Lugano

Imprese edili: Consortium aiglon, Monthey; Billieux SA; Crausaz SA; Gasser SA; Echenard SA; Cadosch SA.

Prodotti Mapei: descrizione nel testo

Rivenditore Mapei: Gétaz Romang SA, di Aigle

Coordinamento Mapei: Fredy Liniger e Yves Messori